



Selvaggia Sada e Gianluca Arcopinto
presentano

ISOLE

di Stefano Chiantini

*TIFF - Toronto International Film Festival 2011: Contemporary World Cinema
Cinema Made in Italy - Italian Film Festival in London 2012
Festival del Cinema Italiano di Madrid 2011: Largometrajes
Victoria Film Festival
Durban International Film Festival
Festival di Varsavia
Cinema Italiano visto da Milano*

uscita: 11 maggio 2012

una distribuzione



Ufficio Stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA

Cast Tecnico

<i>Regia</i>	Stefano Chiantini
<i>Soggetto</i>	Massimo Gaudioso Stefano Chiantini
<i>Sceneggiatura</i>	Stefano Chiantini Giuliano Miniati
<i>Fotografia</i>	Vladan Radovic
<i>Montaggio</i>	Luca Benedetti Cristina Flamini
<i>Musiche Originali</i>	Piernicola Di Muro
<i>Scenografia</i>	Ludovica Ferrario
<i>Suono presa diretta</i>	Tullio Morganti
<i>Costumi</i>	Susanna Mastroianni Francesca Tessari
<i>Prodotto da</i>	Selvaggia Sada Gianluca Arcopinto
<i>per</i>	Obraz Film
<i>In associazione con</i>	IN. PAR. s.a.s S.I.P srl Rubeo Building Group
<i>con il contributo di</i>	Apulia Film Commission
<i>Distribuito da</i>	Gianluca Arcopinto Marco Ledda Zaroff
<i>per</i>	
<i>Durata</i>	92 minuti
<i>Ufficio Stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA 06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com



Film riconosciuto di Interesse Culturale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema

Crediti non contrattuali

Cast Artistico

<i>Martina</i>	Asia Argento
<i>Don Enzo</i>	Giorgio Colangeli
<i>Ivan</i>	Ivan Franek
<i>Wilma</i>	Anna Ferruzzo
<i>Rocco</i>	Pascal Zullino
<i>Alessandro</i>	Paolo Briguglia
<i>Don Paolo</i>	Alessandro Tiberi
<i>Muratore</i>	Vincenzo Crivello
<i>Padre Ivan</i>	Philippe Guastella
<i>Uomo Rissa 1</i>	Mauro Bonaffini
<i>Uomo Rissa 2</i>	Beniamino Caldiero
<i>Uomo Rissa 3</i>	Eugenio Krauss

Crediti non contrattuali

Isole è una favola moderna che racconta l'incontro di tre solitudini e la nascita di un amore fatto di timidi sguardi e approcci impacciati. Una storia che matura sotto il tetto di una casa canonica sulle isole Tremiti.

È qui che per una serie di coincidenze si ritrovano a vivere insieme Ivan, un immigrato clandestino, Martina, una ragazza che ha "perso" l'uso della parola, e don Enzo, l'anziano tutore di Martina.

I loro rapporti via via si intensificheranno e prenderanno nuove forme: l'amicizia tra il vecchio prete e lo straniero, ma soprattutto "l'amore" tra Ivan e Martina, un amore a cui si opporranno l'interesse e la cattiveria del mondo circostante, rappresentato da Wilma, la sorella del vecchio don Enzo. Proprio però nell'inaspettata alleanza dell'anziano prete – padre putativo della ragazza che, inizialmente "indignato" e spaventato dal loro amore finirà invece per parteggiare con i due – Ivan e Martina troveranno l'unica complice. Una complicità che legittimerà e darà dignità al loro amore.

Note di regia

L'esigenza di raccontare una storia nasce – come sempre forse accade – da un bisogno personale, un bisogno che si insinua dentro di te quando un gesto, un'emozione o una situazione ti colpiscono, a volte senza che tu te ne sia neanche reso conto, amplificandosi in seguito, pian piano, fino ad arrivare a non potere più essere controllate; ad un certo momento quelle sensazioni non è più possibile contenerle, ti salgono dallo stomaco e vengono fuori.

Proprio questo montare di emozioni mi ha "obbligato" a raccontare "Isole", principalmente una storia d'amore, ma più in generale di uomini intrisi del dolore del vissuto.

Quello, infatti, che più mi interessa mostrare sono le relazioni tra le persone, specie quelle che per vicissitudini diverse si sono discostate da ciò che oggi viene definito "normale", ritrovandosi così automaticamente ai margini della società.

Ecco quindi Martina ed Ivan alle prese con le loro esistenze, vite difficili e in qualche modo fuori dal mondo, ma che ritroveranno senso e compimento proprio nel loro incontro, nel riconoscersi anime affini e nell'amarsi, perché solo nella rivalutazione dei rapporti tra gli esseri umani si annida l'energia per andare avanti. A loro si opporrà il mondo circostante, un mondo accecato dagli interessi e incapace, quasi impossibilitato, ad avere rapporti.

Da ciò nasce la scelta della location: l'isola, rendendo subito evidente ad un primo sguardo il suo "essere a parte" e il suo dipendere dal rapporto e dai collegamenti con "l'altro" (la terra ferma), si pone come immediata metafora della condizione umana, la cui unica possibilità di salvezza è data dalla interrelazione.

Su questa isola seguiremo i nostri protagonisti nel loro percorso, che li metterà davanti alle proprie paure e "malattie", al proprio passato. Percorsi che si sviluppano appunto in un paesaggio incantevole eppure aspro e deserto, dove i personaggi si muovono inizialmente nel buio, quasi come fantasmi, in un equilibrio precario esterno che è anche situazione emotiva interiore, per poi, parallelamente alla crescita dei rapporti, riempirsi di calore e vitalità.

Con "Isole" ho voluto raccontare come il riscatto e la 'vittoria' esistano solo nella dignità con cui si affronta la vita.

Stefano Chiantini

Stefano Chiantini

Stefano Chiantini Nasce ad Avezzano (L'Aquila) il 05 agosto 1974.

Laureato in Storia e Critica del Cinema presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Dopo aver diretto alcuni cortometraggi e aver lavorato come aiuto regia nel film *Incantesimo napoletano* di Paolo Genovese e Luca Miniero e nel documentario *Paesaggio a sud* di Vincenzo Marra, passa alla regia nel 2004, quando scrive e dirige il lungometraggio *Forse sì...forse no...*, pellicola super 16mm, con Alessandro Tiberi, Luciano Federico e Cristiana Capotondi.

Nel 2007 scrive e dirige il suo secondo lungometraggio *L'Amore non basta*, pellicola super 16mm, con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Tiberi, Rocco Papaleo, Alessandro Haber, Ivan Franek e Marit Nissen. Produzione Obraz Film e Liupo Film. 2008, distribuzione Media Film.

Si dedica poi alla sua terza opera *Isole*, produzione Obraz Film, con Asia Argento, Giorgio Colangeli e Ivan Franek. Terminato ad agosto 2011, il film è stato finora selezionato al Toronto Film Festival, al Festival de Cine italiano de Madrid, al Victoria Film Festival, al Festival di Londra Cinema made in Italy, al Durban International film festival. L'uscita in sala è prevista nella primavera del 2012.

Esperienze televisive: regia della seconda unità di *Tutti pazzi per amore 3*, produzione Publispei – Rai.

IL CAST ARTISTICO

Asia Argento

Figlia d'arte del regista italiano Dario Argento e dell'attrice Daria Nicolodi, ha esordito al cinema con *La chiesa* di Michele Soavi (1989). Tra gli altri suoi film ricordiamo *Palombella rossa* di Nanni Moretti (1989); *Trauma* di Dario Argento (1993); *Perdiamoci di vista nel 1994* di Carlo Verdone, per il quale ottiene il David di Donatello ed il Ciak d'Oro; *La regina Margot* di Patrice Chereau (1994); *La sindrome di Stendhal* di Dario Argento (1996); *Compagna di viaggio* di Peter Del Monte, nel 1996, per cui ottiene il secondo David di Donatello; *Viola bacia tutti* di Giovanni Veronesi nel 1997; *Il fantasma dell'opera* di Dario Argento (1999); *New Rose Hotel* di Abel Ferrara (1999); *Love bites – Il morso dell'alba* di Antoine de Caunes (2001); *Red Siren* di Olivier Megaton (2002); *B. Monkey* di Michael Radford (2002); *XxX* di Rob Cohen (2002); *Transylvania* di Tony Gatlif (2005);

Un vieille maitresse di Catherine Breillat (2006); *Boarding Gate* di Olivier Assayas (2006), *Marie Antoinette* di Sophia Coppola (2006); *La terza madre* di Dario Argento (2007); *Go Go Tales* di Abel Ferrara (2007); *Cavalli* di Michele Rho (2011).

Esordisce alla regia nel 2000 con il film *Scarlett Diva*, cui segue nel 2004 *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa*, girato negli USA. È interprete di entrambi i film.

Giorgio Colangeli

Dopo varie esperienze teatrali, a partire dal 1982, diretto da registi quali Alessandro Benvenuti, Carlo Lizzani, Ermanno Olmi, Vittorio Gassman e altri, esordisce al cinema nel 1992 con il film *La signorina Giulia* di Roberto Marafante. Seguono, tra gli altri: *Pasolini: un delitto italiano* di Marco Tullio Giordana (1994); *La cena* (1998) e *Concorrenza sleale* di Ettore Scola (2000); *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido (2001); *Passato prossimo* di Maria Sole Tognazzi (2002); *Lavorare con lentezza* di Guido Chiesa (2003); *Gente di Roma* di Ettore Scola e *L'orizzonte degli eventi* di Daniele Vicari (2004); *L'amico di Famiglia* di Paolo Sorrentino (2005); *L'aria salata* di Alessandro Angelini (2006); *Cardiofitness* di Fabio Tagliavia (2006); *Il divo* di Paolo Sorrentino; *La signorina Effe* di Wilma Labate; *Parlami d'amore* di Silvio Muccino e *Colpo d'occhio* di Sergio Rubini (2007); *Sono viva* di Dino e Filippo Gentili (2008); *Galantuomini* di Edoardo Winspeare, *Il divo* di Paolo Sorrentino, *La signorinaeffe* di Wilma Labate (2007), *Parlami d'amore* di Silvio Muccino e *Si può fare* di Giulio Manfredonia (2008), *Marpiccolo* di Alessandro Di Robilant, *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi, *Alza la testa* di Alessandro Angelini, *Ce n'è per tutti* di Luciano Melchionna (2009), *Butterfly Zone - Il senso della farfalla* di Luigi Capponi, *Venti sigarette* di Aureliano Amadei; *La donna della mia vita* di Luca Lucini; *La banda dei babbi natale* di Paolo Genovese (2010); *Tatanka* di Giuseppe Gagliardi e *Qualche nuvola* di Saverio Di Biagio (2011); *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana (2012).

In televisione partecipa a numerosissime fiction, tra cui ricordiamo: *Padre Pio* di Giulio Base, *Linda e il Brigadiere* di Alberto Simone e *Una donna per amico 3* di Alberto Manni (2000); *Distretto di Polizia*, di Antonello Grimaldi (2001); *Carabinieri* di Raffaele Mertes (2002); *Love Bugs* di Marco Limberti (2004); *Questa è la mia terra* di Raffaele Mertes (2005); *Giuseppe Moscati* di Giacomo Campiotti e *Rino Gaetano* di Marco Turco (2006); *Liberi di giocare* di Francesco Miccichè, *Distretto di Polizia 7* di Alessandro Capone, *I liceali* di Lucio Pellegrini e *Fidati di me* di Gianni Lepre (2007), *Il liceali 2* di Lucio Pellegrini (2008), *Il mostro di Firenze* di Antonello Grimaldi (2009).

Tra i principali premi:

1998: Nastro D'Argento come Miglior Attore non protagonista (*La cena*)

2006: Marc'Aurelio Miglior Interpretazione Maschile Festa del Cinema di Roma (*L'aria salata*)

2007: David di Donatello come Miglior Attore non protagonista (*L'aria salata*)

Ivan Franek

Si forma presso l'Accademia di Teatro di Praga.

A teatro: *Les portes magiques* per la regia di Kubicek (1986), fra il 1990 e il 1998 *Cabaret du chat noir*, *La reine des mirages*, *La nuit du tendre*, *Coeur d'horloge*, *La sentinelle des miroirs*, tutti per la regia di Jean Pierre Lescot; *Qui est au bout du fil?* per la regia di Sbigniew Horoks (1999); *La bonne ame de Setchouan* per la regia di Irina Brook (2003/2004).

Fra i lavori per la televisione italiana: *Cuore di donna* di Franco Bernini (2002); *Codice aurora* di Paolo Bianchini (2006); *Crimini* dei Manetti Bros (2006); *Chiara e Francesco* (2007) di Francesco Costa e *Chirurgia d'urgenza (La scelta di Laura)* di Alessandro Piva (2008).

Per quanto riguarda le interpretazioni cinematografiche ricordiamo: *Absolitude* di Hiner Saleem (2001), *Brucio nel vento* di Silvio Soldini (2002) *Vodka Lemon* di Hiner Saleem (2003), *Sulla mia pelle* di Valerio Jalongo (2004), *Provincia Meccanica* di Stefano Mordini (2005); *Il prossimo tuo* di Anne Riita Ciccone (2006); *Una piccola storia* di Stefano Chiantini (2006); *Notturmo bus* di Davide Marengo (2007), *L'amore non basta* di Stefano Chiantini (2007), *In carne e ossa* di Christian Angeli (2008) e *Noi credevamo* di Mario Martone (2010).

Anna Ferruzzo

Al cinema la ricordiamo in: *Il Miracolo* di Edoardo Winspeare (2003); *Saimir* di Francesco Munzi (2004); *Anche libero va bene*, regia di Kim Rossi Stewart (2006); *Marpiccolo* di Alessandro di Robilant (2009) e *Cado dalle nubi*, regia di Gennaro Nunziante (2009).

In televisione: *Sospetti 3* di Luigi Perelli (2005); *Nati ieri* di Carmine Elia, Paolo Genovese e Luca Miniero (2006); *Noi due* (2008) di Massimo Coglitore; *Un caso di coscienza 3*, regia di Luigi Perelli (2008); *Crimini bianchi* di Alberto Ferrari (2008); *Un caso di coscienza 4*, regia di Luigi Perelli (2009); *Pane e Libertà* di Alberto Negrin (2009) e *Distretto di Polizia 9* di Alberto Ferrari (2009) e La leggenda del bandito e del campione di Lodovico Gasparini.

Paolo Briguglia

Vanta molte esperienze nel cinema con registi importanti: *The protagonists* di Luca Guadagnino (1998), *I cento passi* di Marco Tullio Giordana e *Il manoscritto del Principe* di Roberto Andò (1999), *L'affresco* di Marco Bellocchio (2000), *Maestro di coro* di Marco Bellocchio (2001), *Paz* di Renato de Maria (2001), *State zitti per favore* di Livia Gianpalmo (2001), *El Alamein* di Enzo Monteleone (2002), *Buongiorno, notte* di Marco

Bellocchio (2003), *Ma quando arrivano le ragazze?* di Pupi Avati (2001), *Terra* di Sergio Rubini (2005), *Non pensarci* di Gianni Zanasi (2007) *L'abbuffata* di Mimmo Calopresti (2007), *La siciliana ribelle* di Marco Amenta (2008), *Baaria* di Giuseppe Tornatore (2009); *Tris di donne e abiti nuziali* di Vincenzo Terracciano (2009), *Basilicata coast to coast* di Rocco Papaleo (2010), *Scossa* di Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Francesco Maselli, Nino Russo, *L'amore fa male* di Mirca Viola (2011).

In televisione ha interpretato dei ruoli in *Francesco* di Michele Soavi, *L'inganno* di Rossella Izzo (2001), *Julius Caesar* di Uli Edel (2002), *Il tunnel della libertà* di Enzo Monteleone (2003), *Giovanni Falcone* di Antonio e Andrea Frazzi, *La buona battaglia – Don Pietro Pappagallo* di Angelo Longoni (2005), *Il figlio della luna* di Gianfranco Albano (2006); *Caravaggio* di Angelo Longoni (2007), *Era mio fratello* di Claudio Bonivento (2007).

IL CAST TECNICO

Vladan Radovic – Fotografia

Si è diplomato nel 1999 al Centro Sperimentale di Cinematografia nel corso coordinato da Giuseppe Rotunno. Tra i lungometraggi, ha diretto la fotografia di: *Saimir* di Francesco Munzi (2004); *Mater natura* di Massimo Andrei (2005); *Il mondo addosso* di Costanza Quatriglio (2006); *Colpo d'occhio* di Sergio Rubini (2007); *Il resto della notte* di Francesco Munzi (2008).

Tra i corti: *Come ieri* di Luciano Federico; *Homo homini lupus* e *Sulla riva* di Matteo Rovere; *Racconti di guerra* di Mario Amura; *Ti racconto una storia* di Manuela Mancini.

Luca Benedetti - Montaggio

Ha curato il montaggio di numerosi lungometraggi, tra cui: *Sangue vivo* di Edoardo Winspeare (2000); *Occidente* di Corso Salani (2000); *Tornando a casa* di Vincenzo Marra (2001); *Piovono mucche* di Luca Vendruscolo (2002); *Viva la scimmia* di Marco Colli (2002); *Paesaggio a sud* di Vincenzo Marra (2003); *Il miracolo* di Edoardo Winspeare (2003); *Vento di terra* di Vincenzo Marra (2004); *Forse si ... forse no* di Stefano Chiantini (2004); *L'ora di punta* di Vincenzo Marra (2007); *Galantuomini* di Edoardo Winspeare (2008).

Piernicola Di Muro - Musiche:

Ha composto le musiche della serie TV *Tutti pazzi per amore* e di numerosi lungometraggi, corti e documentari, quali: *La sottile linea rossa* (documentario Rai, 2003); *Celestino V i sentieri del silenzio* (documentario, 2005); *Sabina Mater* (documentario, 2006); *Niente storie* (corto, 2006) di Roberto Milani;

Purchè lo senta sepolto (corto, 2007) di Gianclaudio Cappai (premio Pubblico e Stampa festival di Torino 24°); *Due spari nel buio – Il caso Campanile* (documentario per TV Rai, 2007); *Via Benedicti* (documentario, 2007); *The making of Biennale di Venezia 2008*, documentario di Steven Natanson (2008); *L'amore non basta* di Stefano Chiantini (2008); *Silk Trees* (USA, 2008) di Jedidiah Burdick, *Dead in the water* (USA, 2006) di Mark Buhmann, *La pistola* di Enrico Ranzanici (corto, 2008); *So che c'è un uomo* (2009) di Gianclaudio Cappai (corto, in concorso a festival di Venezia 66°).

La Produzione - OBRAZ FILM

Selvaggia Sada e Gianluca Arcopinto

La OBRAZ FILM è una giovane produzione indipendente che ha coprodotto il lungometraggio *L'amore non basta* di Stefano Chiantini (2008), con Giovanna Mezzogiorno, Rocco Papaleo, Alessandro Tiberi e Alessandro Haber.

Nel 2010 ha prodotto il documentario *Quarto tempo* sulla città de L'Aquila post terremoto e la sua squadra di rugby.